

autorevoli persone, mossi una severa critica contro l'ordinamento prevalente nei Brefotrofi, e additai, in modo, se vuoi affrettato, la riforma che si era compiuta nella provincia di Rovigo (alla quale ho l'onore di appartenere) ed i risultamenti con essa conseguiti, che così si possono riassumere: una notevolissima diminuzione nella mortalità, il riconoscimento degli assistiti per parte delle loro madri, qualche volta anche del padre, più frequenti i riconoscimenti seguiti da matrimonio, nessun aumento negli infanticidi, nei procurati aborti e nelle esposizioni delittuose; nessun fatto d'indole morale atto ad offendere comunque i costumi, tutto ciò nei riguardi morali e umanitari; nel campo economico si ottenne una importante diminuzione di spesa nel bilancio provinciale.

Tuttavia l'esempio dato dalla mia provincia, del quale avrò occasione di parlare diffusamente in seguito, e i risultamenti che si conseguirono da codesta riforma, non mi dispensano anzi tutto dall'obbligo di premettere i criteri fondamentali, che a mio giudizio dovrebbero presiedere ad un buon ordinamento nell'assistenza degli esposti.

I recenti dolorosissimi fatti, occorsi in taluni brefotrofi del Regno, richiamarono per fortuna l'attenzione del Parlamento, ove si fecero interpellanze, del Governo, che nominò una Commissione d'inchiesta (1), di molti pubblicisti che si occuparono con grande studio e con utili pubblicazioni del grave argomento, e questo spirito di indagine, di critica e di riforma aleggiò rapidamente dai

---

(1) Con regi decreti 1 luglio e 21 novembre 1897 è stata costituita una Commissione incaricata di accertare come procedano nei singoli brefotrofi del Regno il servizio igienico e sanitario, e i servizi amministrativi, a fine di poter stabilire se e quali espedienti si impongano per dare ai detti istituti un migliore indirizzo.

A far parte di detta Commissione furono chiamati i signori:

Tommasi-Crudeli Prof. Corrado, Senatore del Regno, Presidente — Durante Prof. Francesco, Senatore del Regno — Avv. Giulio Bianchi, Senatore del Regno — Prof. Angelo Celli, Deputato al Parlamento — Dott. Francesco Fede, Deputato al Parlamento — Avv. Silvestro Picardi, Deputato al Parlamento — Nob. Ulderico Levi, Presidente del Consiglio provinciale di Reggio Emilia, già Deputato al Parlamento — Dott. Tullio Minelli, già Deputato al Parlamento — Ing. Giuseppe Speroni, Presidente del Consiglio Provinciale di Como — Avv. Raffaele Perla, Consigliere di Stato — Prof. Luigi Bodio, Direttore Generale della Statistica — Avv. Pietro Bertarelli, Direttore Generale della Amministrazione civile nel Ministero dell'Interno.